

Tabella 3. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la musica

Settore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
Attività lirica, ICO, produzione concertistica e corale	<p>Sono valutabili i costi concernenti la produzione e l'ospitalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> per l'attività di produzione, i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati nonché i costi sostenuti per le strutture tecnico-organizzative; per l'ospitalità, i costi riguardano l'utilizzo di soggetti musicali per i quali sono previsti compensi a percentuale sugli incassi o fissi. 	<ul style="list-style-type: none"> direzione artistica; stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo; continuità del nucleo artistico; committenza di nuove opere; spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di Paesi dell'Unione europea esecuzione di opere non rappresentate localmente da oltre trenta anni; innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione; coproduzione tra organismi musicali nazionali ed internazionali; promozione della musica italiana contemporanea, anche con riferimento alla sperimentazione di nuovi linguaggi musicali; creazione di rapporti con le scuole e le università, attuando momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire l'accrescimento della cultura musicale; adeguatezza del numero di prove programmate.
Attività concertistica e corale	<p>Sono valutabili i costi relativi ai compensi lordi corrisposti a complessi ed artisti impiegati. Per le attività corali sono inoltre considerate le spese di viaggio e soggiorno.</p>	
Attività di informazione, diffusione e incremento della cultura musicale	<p>Sono valutabili i costi concernenti l'attività istituzionale</p>	
Rassegne e festival	<p>Sono valutabili i costi riguardanti la produzione, l'ospitalità, la promozione e la pubblicità.</p>	
Complessi bandistici	<p>Sono considerate le spese d'impianto e funzionamento.</p>	
Perfezionamento professionale e concorsi	<p>I costi presi in considerazione sono quelli riferiti rispettivamente ai docenti e ai membri delle giurie.</p>	

Fonte: D.M. 21 dicembre 2005

La sovvenzione statale è corrisposta per le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso; fanno eccezione le attività corali, i concerti d'organo e le attività musicali, svolte in chiese, in edifici scolastici e nei luoghi di valore storico-artistico, entro il limite del 10% dell'intera attività, che possono ricevere il contributo statale anche se è previsto l'ingresso gratuito.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari⁴ del contributo devono presentare una dichiarazione, con cui viene autocertificata la corrispondenza dei dati indicati con quelli di bilancio, e nella quale sono riportati:

- rendiconto finanziario relativo all'attività sovvenzionata;
- dettagliata relazione artistica relativa all'attività svolta, con indicazione del numero delle giornate di spettacolo;
- il numero delle prove per ciascun spettacolo;
- il personale stabilmente impiegato;
- il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e, per le attività liriche, le dichiarazioni dei terzi responsabili delle posizioni previdenziali e assistenziali di singoli complessi, recanti numero e somme versate a favore dei singoli nominativi per la manifestazione sovvenzionata.

³ La valutazione qualitativa può determinare la variazione in aumento fino al doppio, o, in caso contrario, in diminuzione fino all'azzeramento dei costi ammessi in base al parametro quantitativo.

⁴ I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività musicale sovvenzionata.

Box 3. Normativa in vigore dal 1° gennaio 2007**D.M. 21 dicembre 2005, art. 3, comma 4.**

Le esecuzioni realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione. La coproduzione deve presupporre un formale accordo fra i soggetti produttori, con la chiara indicazione dei rispettivi apporti finanziari. Ai fini dell'ammissione a contributo, la manifestazione oggetto di coproduzione deve essere realizzata almeno un numero di volte complessivamente uguale a quello degli organismi coproduttori sovvenzionati dall'amministrazione.

D.M. 21 dicembre 2005, art. 4, comma 4.

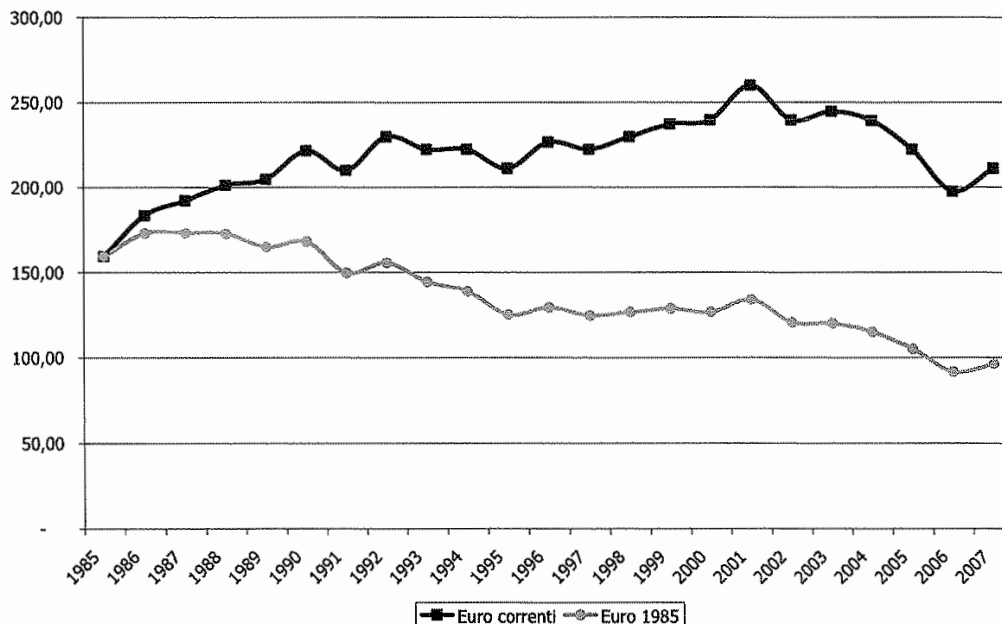
Nessun soggetto può essere ammesso a contributo se non ha svolto attività per almeno tre anni con i requisiti minimi previsti dalla disciplina di riferimento.

Il sostegno statale*Le fondazioni lirico-sinfoniche*

Le Fondazioni Lirico Sinfoniche sono strutture con alti costi di produzione e con livelli di personale, sia artistico che tecnico, di altissima specializzazione, tali circostanze comportano costi fissi rilevanti (gli stipendi del personale rappresentano la maggior fonte di spesa). La diminuzione delle risorse pubbliche e la crescente inflazione hanno inciso in modo determinante sui bilanci e sulla programmazione di tutte le Fondazioni. Il grafico seguente mostra l'andamento della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato alle Fondazioni Liriche in valori correnti e tenendo conto dell'inflazione.

Il valore registrato nel 2007 (210,99 milioni di euro) è, in termini monetari, quasi uguale a quello del 1991 (209,88 milioni di euro), mentre la perdita in termini reali rispetto al 1985 è del 39,6%.

Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, anni 1985-2007 (euro correnti e euro base 1985)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Le Fondazioni Lirico Sinfoniche presenti nel Paese sono 14, molte delle quali collocate tra le regioni italiane del Centro e del Nord d'Italia.

Nella tabella 4 si legge la distribuzione territoriale degli stanziamenti FUS per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche. Le risorse finanziarie assegnate al comparto nel 2007 ammontano a

229.763.337,79 euro, il (5,7% in più rispetto al 2006), dei quali 4.000.000 erogate tramite Fondi del Lotto a beneficio della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari, istituzione che registra una variazione positiva del 33,3% (il finanziamento è passato da 3 a 4 milioni di euro). Altra variazione positiva importante è quella del Teatro S. Carlo di Napoli (+8,1%), che ha ottenuto un finanziamento più consistente anche in virtù della particolare situazione finanziaria dell'Istituzione, e quella del Teatro La Fenice di Venezia (+8%). Per le restanti Fondazioni si rileva un incremento medio del 5,2%.

I contributi esposti nella tabella seguente sono comprensivi di:

- In base alla Legge 388/2000 comma 87 art. 145, sono assegnati alle 13 Fondazioni (ad esclusione della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari) ulteriori 5.164.569 euro ripartiti in funzione di percentuali definite dalla suddetta legge. Questa somma per il 2007 è di 4.515.349,66 euro, a seguito del decurtamento di 649.219,34 euro stabilito dalla Legge Finanziaria 2007 (art.1, comma 507, legge 27 dicembre 2006).
- In aggiunta alle quote ordinarie, è stata egualmente ripartita la somma di 7.746.853 euro in favore della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma e della Fondazione Teatro alla Scala di Milano, grazie al comma 87 dell'art. 145 della legge 23 dicembre 2000 n. 388. Anche questa assegnazione ha subito una diminuzione di 973.828,94 euro dalla Legge Finanziaria 2007 (art.1, comma 507, legge 27 dicembre 2006); di conseguenza l'ammontare per singola Fondazione è di 3.386.512,03 euro.
- In virtù dell'art. 4 comma 162 della legge finanziaria 2004 (legge 24 dicembre 2003, n. 350) sono assegnati 2.500.000 euro, a decorrere dall'anno 2004, a favore della Fondazione Carlo Felice di Genova. Come prima, la Legge Finanziaria del 2007 detrae dalla suddetta cifra 314.265,98 euro di conseguenza il contributo straordinario è di 2.185.734,02 euro.
- Infine, a sostegno dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, è prevista l'erogazione di 1.500.000 euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 1146 della Legge Finanziaria 2006 (Legge 23 dicembre 2005, n. 266) in base alle finalità previste dalla Legge 14 aprile 2004, n. 98 "Interventi a sostegno dell'attività dell' Accademia Nazionale di Santa Cecilia".

Tabella 4. Beneficiari, contributi e variazione % (2006-2007) delle fondazioni liriche

Regione	Prov.	Città	Beneficiario	2006	2007	Var %
Piemonte	TO	Torino	Fond. Teatro Regio di Torino	14.841.542	15.691.859	5,7
Liguria	GE	Genova	Fond. Teatro Carlo Felice di Genova	14.952.816	15.353.915	2,7
Lombardia	MI	Milano	Fond. Teatro alla Scala di Milano	30.901.492	32.025.990	3,6
Nord Ovest				60.695.850	63.071.765	3,9
Friuli Venezia Giulia	TS	Trieste	Fond. Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	13.938.628	14.835.263	6,4
Veneto	VE	Venezia	Fond. Teatro La Fenice di Venezia	14.419.452	15.573.636	8,0
	VR	Verona	Fond. Arena di Verona	12.665.199	13.428.826	6,0
Emilia Romagna	BO	Bologna	Fond. Teatro Comunale di Bologna	13.515.863	14.300.456	5,8
Nord Est				54.539.142	58.138.181	6,6
Toscana	FI	Firenze	Fond. Teatro Maggio Musicale Fiorentino	18.573.609	19.658.590	5,8
Lazio	RM	Roma	Fond. Acc. Nazionale di Santa Cecilia	11.135.933	11.701.932	5,1
			Fond. Teatro dell'Opera di Roma	26.070.665	26.932.600	3,3
Centro				55.780.206	58.293.122	4,5
Campania	NA	Napoli	Fond. Teatro S. Carlo di Napoli	15.464.438	16.718.037	8,1
Puglia	BA	Bari	Fond. Petruzzelli e Teatri di Bari	3.000.000	4.000.000	33,3
Sud				18.464.438	20.718.037	12,2
Sicilia	PA	Palermo	Fond. Teatro Massimo di Palermo	18.236.554	19.263.839	5,6
Sardegna	CA	Cagliari	Fond. Teatro Lirico di Cagliari	9.565.526	10.278.393	7,5
Isole				27.802.079	29.542.232	6,3
Totale				217.281.716	229.763.338	5,7

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Le attività musicali

In questo paragrafo vengono analizzate nel dettaglio le dinamiche del finanziamento statale e l'evoluzione della quota FUS destinata alla musica dal 1985 al 2007. Questo tipo di analisi viene svolta per dare un quadro d'insieme dello sviluppo del comparto musicale in Italia⁵.

Nel settore musicale, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali assegna contributi per i seguenti sottosettori:

- Teatri di tradizione;
- Istituzioni concertistico orchestrali (ICO);
- Attività liriche ordinarie;
- Associazioni e Soggetti musicali (attività concertistica);
- Festival;
- Attività di promozione della musica;
- Attività di perfezionamento professionale (Corsi e Concorsi);
- Complessi bandistici;
- Progetti speciali;
- Attività all'estero;
- Biennale di Venezia.

Nella tabella che segue sono indicate le domande presentate, accolte, negative e non ammissibili al contributo per singola attività musicale pervenute al Ministero. Come evidenziato, nel 2007, sono state complessivamente presentate 2.088 istanze, di cui sono state ammesse al finanziamento 1.075 (il 51,5%), mentre su 261 la Commissione consultiva si è espressa in maniera negativa.

Tra le restanti 752 domande sono comprese quelle che non sono state accettate perché la richiesta di sovvenzione non era completa di tutta la documentazione necessaria e quelle di beneficiari che hanno successivamente rinunciato al contributo.

Tabella 5. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2007

attività	presentate (B)	accolte (A)	negative	non ammissibili o rinunce	A/B
Teatri di Tradizione	28	28	0	0	100,0%
I.C.O.	16	13	0	3	81,3%
Lirica ordinaria	47	33	0	14	70,2%
Concertistica	328	174	69	85	53,0%
Festival	218	56	55	107	25,7%
Concorsi	58	31	22	5	53,4%
Corsi	59	25	30	4	42,4%
Attività promozionale	44	24	16	4	54,5%
Bande	1150	652	0	498	56,7%
Enti di promozione	8	5	0	3	62,5%
Progetti speciali	25	11	10	4	44,0%
Esteri	106	22	59	25	20,8%
Biennale di Venezia	1	1	0	0	100,0%
Totale	2088	1075	261	752	51,5%

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Tra tutte le attività musicali finanziate i Teatri di Tradizione hanno la percentuale maggiore di domande accettate, il 100%⁶, mentre il comparto Estero risulta avere la percentuale minore di istanze accolte (20,8%).

⁵ Per operare dei confronti inter-temporali e dare un quadro d'insieme sia delle politiche culturali del Ministero che delle dinamiche di settore, sono stati utilizzati dati, relativi anche ad anni precedenti, frutto del lavoro di elaborazione compiuto dall'Osservatorio dello Spettacolo nella redazione delle passate edizioni della Relazione al FUS o di altre ricerche sempre inerenti lo spettacolo.

⁶ La Biennale di Venezia non è stata annoverata tra le attività maggiormente finanziate perché riceve il finanziamento ogni anno per legge, come è specificato nella sezione dedicata alla manifestazione.

Nella tabella 6 sono messe in evidenza le forme giuridiche dei beneficiari per i contributi del 2007 divisi per i vari sottosettori. Le tipologie giuridiche individuate sono: le Associazioni, le Fondazioni, gli Enti Pubblici, le Cooperative, i Comitati, gli Enti Religiosi, le S.p.a. e le S.r.l.

La forma giuridica prevalente è quella dell'Associazione: 903 su 1.075 beneficiari (84%), questo anche perché quasi la totalità dei Complessi bandistici è strutturata giuridicamente come Associazione. Seguono poi le Fondazioni con 90 beneficiari (8,3%), gli Enti Pubblici con 55 (5,1%), le Cooperative con 16 (1,4%), i Comitati con 8 (0,7%), e per finire con 1 beneficiario gli Enti Religiosi, le S.p.a. e le S.r.l.

La forma giuridica che riceve maggior fondi è la Fondazione: 30.556.000 euro (solo le Fondazioni per le I.C.O. ricevono 13.820.000 euro); seguita dalla Associazione con 21.742.282 euro. Le tipologie che ricevono meno, anche per il numero di beneficiari, sono: gli Enti Religiosi (450 euro), le S.p.a. (20.000 euro) e le S.r.l. (25.000 euro).

Tabella 6. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2007

Sottosettore	Ass.		Fond.		Ente Pubblico		Coop.		Comitato		Ente Religioso		S.P.A.		S.R.L.		Totale	
	n	Importo	n	Importo	n	Importo	n	Importo	n	Importo	n	Importo	n	Importo	n	Importo	n	Importo
Attività concertistica	140	11.523.000	17	1.175.000	9	919.000	8	621.000									174	14.238.000
Complessi bandistici	649	355.282					2	1.100			1	450					652	356.832
Concorsi	21	657.000	5	190.000	2	15.000	1	5.000	1	10.000			1	20.000			31	897.000
Corsi	17	583.000	5	641.000	1	10.000	2	11.000									25	1.245.000
Biennale di Venezia			1	621.000													1	621.000
Enti di promozione	3	1.040.000	1	200.000					1	970.000							5	2.210.000
Esteri	10	165.000	12	390.000													22	555.000
Festival	31	3.287.000	13	3.799.000	8	354.000	1	65.000	3	350.000							56	7.855.000
I.C.O.			12	13.820.000	1	510.000											13	14.330.000
Lirica ordinaria	6	681.000	4	570.000	21	1.549.000	1	55.000					1	25.000			33	2.880.000
Progetti speciali	5	320.000	2	120.000	2	226.000			2	240.000							11	906.000
Promozione	16	171.000	6	470.000			1	5.000	1	6.000							24	652.000
Teatri di tradizione	5	2.960.000	12	8.560.000	11	4.532.000											28	16.052.000
Totale	903	21.742.282	90	30.556.000	55	8.115.000	16	763.100	8	1.576.000	1	450	1	20.000	1	25.000	1.075	62.797.832

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La tabella 7 fornisce il quadro completo delle attività e dei soggetti che hanno beneficiato dei contributi statali. L'assegnazione complessiva è di 62.176.832 euro, a valere sul FUS 2007, destinata al settore della musica che risulta pari al -0,5% rispetto alle risorse assegnate l'anno precedente. I fondi straordinari, invece, sono aumentati del 107% passando da 300.000 del 2006 a 621.000 per il 2007.

Diminuisce sensibilmente il contributo medio erogato (-23%) in seguito all'aumento delle istituzioni finanziate. Questa variazione è dovuta prevalentemente dall'incremento del numero dei complessi bandistici sovvenzionati nel 2007.

Dalla lettura dei dati si nota che le assegnazioni, nel 2007, hanno avuto una tendenza duplice:

- Da un lato le variazioni negative sono relative ai contributi per le Attività all'Estero⁷ (-34,3%) e per i Complessi Bandistici (-12,5%). Questi ultimi, oltre a registrare una diminuzione del contributo, segnalano un aumento dei beneficiari del 53%: da 421 del 2006 a 644 del 2007⁸.
- Dall'altra si registra un aumento del 61,8% dei contributi per i Progetti Speciali, che passano da 4 del 2006 a 11 nel 2007 (+175%); e, in media, hanno subito un aumento del 4% di contributo i Concorsi, i Corsi ed i Progetti Speciali.

Nella parte finale della tabella è stata realizzata la distinzione tra i fondi provenienti dal FUS e quelli extra Fus, che nel 2007 sono aumentati del 107% (da 300.00 a 621.000 euro)

Tabella 7. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2006-2007 (v.a. e var. %)

Attività	Beneficiari			Contributi			Contributo medio		
	2006	2007	var.%	2006	2007	var.%	2006	2007	var.%
Teatri di tradizione	27	28	3,7	15.911.000	16.052.000	0,9	589.296	573.286	-2,7
Istituzioni Concertistico-Orchestrale	13	13	0,0	14.525.000	14.330.000	-1,3	1.117.308	1.102.308	-1,3
Lirica Ordinaria	30	33	10,0	2.968.000	2.880.000	-3,0	98.933	87.273	-11,8
Attività Concertistiche e Corali	162	174	7,4	14.000.500	14.238.000	1,7	86.423	81.828	-5,3
Festival	57	56	-1,8	7.974.000	7.855.000	-1,5	139.895	140.268	0,3
Concorsi	31	31	0,0	865.000	897.000	3,7	27.903	28.935	3,7
Corsi	26	25	-3,8	1.207.000	1.245.000	3,1	46.423	49.800	7,3
Attività promozionali	27	24	-11,1	619.000	652.000	5,3	22.926	27.167	18,5
Complessi bandistici	421	652	54,9	407.796	356.832	-12,5	969	547	-43,5
Subtotale	794	1036	30,5	58.477.296	58.505.832	0,0	73.649	56.473	-23,3
Enti di promozione	5	5	0,0	2.302.300	2.210.000	-4,0	460.460	442.000	-4,0
Progetti Speciali	4	11	175,0	560.000	906.000	61,8	140.000	82.364	-41,2
Attività all'estero	28	22	-21,4	845.000	555.000	-34,3	30.179	25.227	-16,4
Biennale di Venezia	1	1	0,0	625.000	621.000	-0,6	625.000	621.000	-0,6
Totale	832	1.075	29,2	62.809.596	62.797.832	0,0	75.492	58.417	-22,6
<i>Di cui: Fondi FUS</i>	831	1074	29,2	62.509.596	62.176.832	-0,5	75.222	57.893	-23,0
<i>Fondi straordinari</i>	1	1	0,0	300.000	621.000	107,0	300.000	621.000	107,0

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Dalla lettura del grafico 2, che rappresenta l'evoluzione della quota FUS destinata alla musica dal 1985 al 2007, la comparazione tra il valore corrente (2007) ed il valore reale, ottenuto ponendo il 1985 come base di riferimento, registra una progressiva erosione del potere d'acquisto.

⁷ Si precisa che nel caso dell'estero i soggetti finanziati nel 2007 sono in realtà 17, mentre il 22 indicato in tabella è il numero dei contributi assegnati, in quanto alcuni soggetti hanno ricevuto più sovvenzioni per diverse *tournées*.

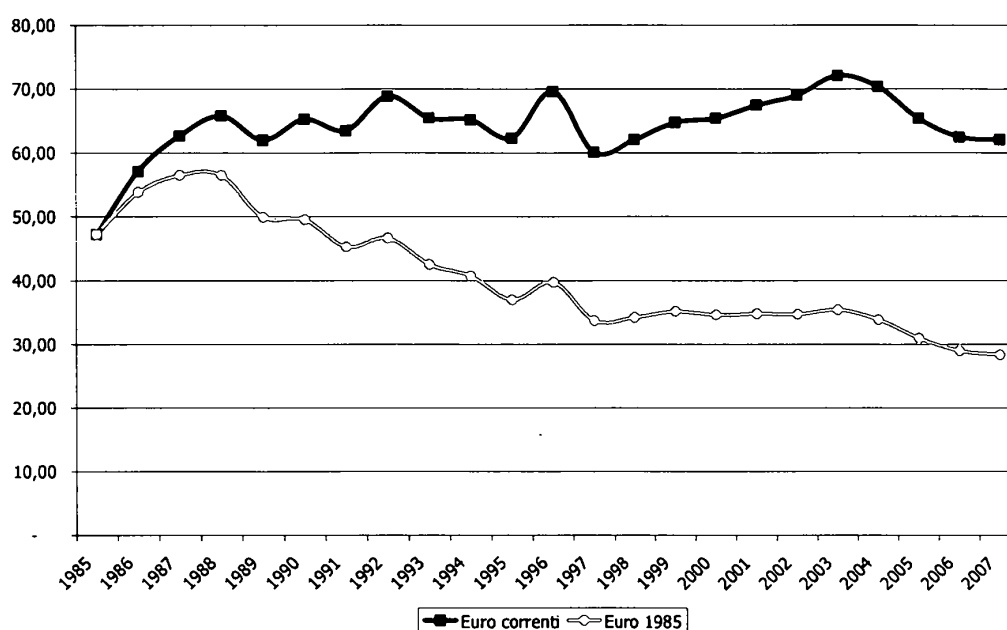
⁸ Nel 2006 ci fu un cambiamento di tendenza rispetto agli anni precedenti, e al 2007, in quanto venne versato un contributo più alto a meno Complessi Bandistici.

Da un punto di vista finanziario, nell'anno 2007, sono stati stanziati al settore 62,17 milioni⁹ di euro con una diminuzione del 0,5% sull'anno precedente ed una crescita del 24% rispetto al 1985.

In termini reali, nel 2007, il fondo riservato alle attività musicali si è ridotto del 2,3% rispetto al 2006 e del 40% rispetto al 1985.

L'andamento del Fondo Unico per lo Spettacolo, destinato alla musica, mostra una prima fase di progressiva diminuzione tra il 1985 e il 1997; poi, fino al 2003, si registra una timida crescita. Dal 2004, s'inverte la tendenza precedente, manifestandosi una nuova diminuzione.

Grafico 2. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività musicali, anni 1985-2007 (euro correnti e euro base 1985)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati ISTAT e Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il 2007 in dettaglio per le attività musicali

Ai fini dell'analisi della ripartizione regionale, rappresentata nei grafici 3 e 4, sono state escluse, dai contributi stanziati per le attività musicali, le sovvenzioni erogate a favore degli enti di promozione, delle attività all'estero e per i progetti speciali, in quanto falserebbero il dato riguardante la localizzazione territoriale dei finanziamenti¹⁰; è importante, inoltre, considerare che la ripartizione regionale è stata effettuata sulla base della sede legale dichiarata dai vari soggetti e prescindendo, pertanto, dai luoghi di svolgimento effettivo degli spettacoli.

Come si osserva nella rappresentazione della distribuzione dei finanziamenti alle regioni italiane, la Lombardia, l'Emilia Romagna, la Toscana, il Lazio e le Marche sono le aree che hanno ricevuto le quote maggiori per la realizzazione di attività in ambito musicale (un finanziamento tra 4,5 e 9 milioni di euro).

⁹ Alla quota FUS, destinata al settore musicale, si devono aggiungere le risorse, provenienti da fondi straordinari, non comprese nello stanziamento iniziale.

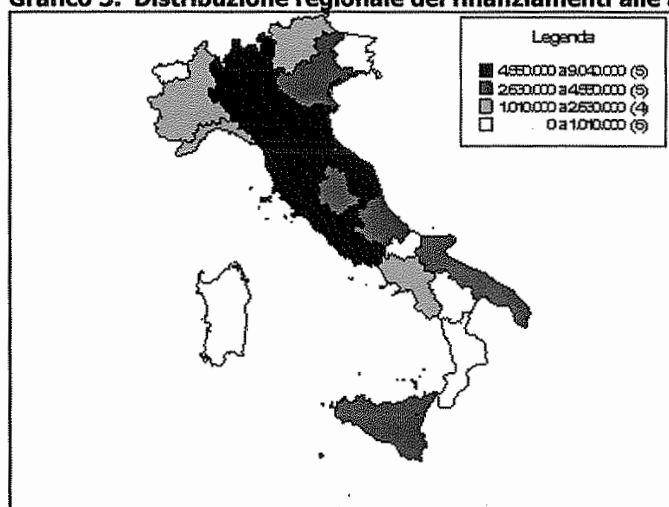
¹⁰ Questo perché la maggior parte degli Enti, pur operando in territorio nazionale e internazionale, ha sede nel Lazio e quindi andrebbero a falsare il dato di questa regione.

Nel secondo intervallo di contributi (tra 2,63 e 4,55 milioni di euro), indicato nel grafico 3, compaiono il Veneto, la Puglia, la Sicilia, l'Abruzzo, e in fine l'Umbria.

Un finanziamento compreso tra 1 e 2,63 milioni è stato assegnato al Trentino Alto Adige, al Piemonte, alla Liguria e alla Campania.

Infine, l'ultimo intervallo di contributi descritto nel grafico, rappresenta i contributi erogati per la Valle D'Aosta, che risulta la regione con la minore quota, il Molise, la Basilicata, il Friuli Venezia Giulia, la Calabria e per finire la Sardegna.

Grafico 3. Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività musicali, anno 2007

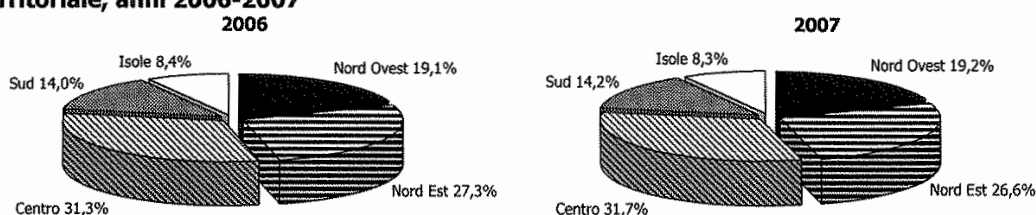


Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il grafico seguente permette di comparare la distribuzione del Fondo Unico, nel biennio 2006-2007, per macro area territoriale, in cui risulta pressoché invariata la distribuzione dei contributi.

Il Centro, con il 31,7% della quota FUS destinata alle attività musicali, rimane nel 2007 l'area che ha ricevuto più finanziamenti.

Grafico 4. Distribuzione percentuale dei fondi alle attività musicali per macro area territoriale, anni 2006-2007



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Ai fini dell'analisi della ripartizione regionale dei contributi, rappresentata nella tabella 8, è indicato un primo "sub-totale" dei fondi FUS assegnati per le attività musicali ordinarie, mentre il secondo totale parziale indica le sovvenzioni erogate per attività di rilevanza nazionale o internazionale (enti di promozione, progetti speciali e *tournées* all'estero), la cui allocazione di risorse finanziarie falserebbe la distribuzione territoriale del Fondo.

Osservando la distribuzione delle assegnazioni 2007, all'interno dei singoli comparti, si nota la prevalenza del contributo stanziato per i teatri di tradizione (25,6%), per le ICO (22,8%) e

le attività concertistiche e corali (22,7%). Seguono poi i festival, che assorbono il 12,5%, la lirica ordinaria e gli enti di promozione (compresa la Biennale di Venezia) a cui affluisce rispettivamente il 4,6% e il 4,5%. Ai restanti comparti è riservato meno del 2% del totale delle risorse.

Dall'articolazione territoriale delle risorse, emerge che in ogni macro area, in cui è stata suddivisa l'Italia, prevale una regione per aver maggiormente beneficiato degli stanziamenti FUS musica:

- La Lombardia con il 12,8% per il Nord Ovest;
- L'Emilia Romagna con il 15,4% per l'area Nord Est;
- La Toscana con l'11,3% per il Centro;
- La Puglia con il 5,7% per il Sud;
- a Sicilia con il 6,6% per le Isole.

Le istituzioni finanziate sono localizzate prevalentemente al Nord Ovest (377 soggetti). Al Centro si trovano 277 beneficiari, al Nord Est 169 istituzioni e al Sud 133, nelle isole maggiori 79, per un totale di 1.035 soggetti. Dalla tabella appare evidente che la Lombardia vanta la percentuale maggiore (19,2%) di organismi sovvenzionati.

Tabella 8. Distribuzione dei fondi per le attività musicali per regione e per settore, anno 2007

Regione	Teatri di tradizione	ICO	Attività concertistica	Festival	Lirica ordinaria	Corsi	Concorsi	Promozione	Complessi bandistici	n	%	Importo	%	Enti di promozione*	Estero	Progetti speciali	Totale
Piemonte	275.000		893.000	299.000	80.000	101.000	154.000		72.050	154	14,9	1.874.050	3,2				1.874.050
Valle D'Aosta									2.750	5	0,5	2.750	0,0				2.750
Liguria	470.000	830.000	515.000				10.000	10.000	6.600	19	1,8	1.841.600	3,1				1.841.600
Lombardia	3.040.000	1.520.000	1.877.000	807.000			140.000	10.000	96.590	199	19,2	7.490.590	12,8		50.000		7.540.590
Nord Ovest	3.785.000	2.350.000	3.285.000	1.106.000	80.000	101.000	304.000	20.000	177.990	377	36,4	11.208.990	19,2		50.000		11.258.990
Friuli Venezia Giulia			197.000	47.000	55.000	95.000	105.000	145.000	18.700	49	4,7	662.700	1,1				662.700
Trentino Alto Adige	165.000	1.970.000	54.000	49.000	150.000		60.000		550	10	1,0	2.448.550	4,2				2.448.550
Veneto	810.000	1.300.000	890.000	30.000	306.000	48.000	20.000		18.700	60	5,8	3.422.700	5,9	621.000	80.000		4.123.700
Emilia Romagna	4.850.000	2.200.000	608.000	1.054.000	200.000	80.000	23.000	10.000	10.972	50	4,8	9.035.972	15,4		60.000	220.000	9.315.972
Nord Est	5.825.000	5.470.000	1.749.000	1.180.000	711.000	223.000	208.000	155.000	48.922	169	16,3	15.569.922	26,6	621.000	140.000	220.000	16.550.922
Toscana	1.630.000	1.860.000	1.397.000	543.000	125.000	725.000	95.000	180.000	29.150	92	8,9	6.584.150	11,3		110.000		6.694.150
Umbria			402.000	1.426.000	606.000	20.000	160.000	10.000	9.900	35	3,4	2.633.900	4,5		70.000		2.703.900
Marche	1.540.000	600.000	180.000	1.500.000	455.000	70.000	8.000	180.000	18.600	50	4,8	4.551.600	7,8				4.551.600
Lazio		770.000	2.549.000	1.160.000	138.000	37.000	54.000	71.000	21.820	100	9,7	4.800.820	8,2	2.210.000	175.000	416.000	7.601.820
Centro	3.170.000	3.230.000	4.528.000	4.629.000	1.324.000	852.000	317.000	441.000	79.470	277	26,8	18.570.470	31,7	2.210.000	355.000	416.000	21.551.470
Abruzzo	165.000	1.420.000	960.000	53.000	105.000	35.000		22.000	2.200	24	2,3	2.762.200	4,7				2.762.200
Molise			65.000							1	0,1	65.000	0,1				65.000
Campania			766.000	75.000	210.000	13.000	18.000	5.000	3.150	27	2,6	1.090.150	1,9		10.000	210.000	1.310.150
Puglia	480.000	1.330.000	880.000	530.000	60.000		15.000	4.000	8.250	41	4,0	3.307.250	5,7				3.307.250
Basilicata			88.000	10.000	15.000	5.000	5.000		4.950	16	1,5	127.950	0,2			20.000	147.950
Calabria	127.000		576.000		185.000	10.000	20.000	5.000	6.600	24	2,3	929.600	1,6				929.600
Sud	772.000	2.750.000	3.335.000	668.000	575.000	63.000	58.000	36.000	25.150	133	12,9	8.282.150	14,2		10.000	230.000	8.522.150
Sicilia	1.860.000	530.000	1.002.000	260.000	190.000		5.000		22.000	63	6,1	3.869.000	6,6			40.000	3.909.000
Sardegna	640.000		339.000	12.000		6.000	5.000		3.300	16	1,5	1.005.300	1,7				1.005.300
Isole	2.500.000	530.000	1.341.000	272.000	190.000	6.000	10.000		25.300	79	7,6	4.874.300	8,3			40.000	4.914.300
Totale	16.052.000	14.330.000	14.238.000	7.855.000	2.880.000	1.245.000	897.000	652.000	356.832	1.035	100,0	58.505.832	100,0	2.831.000	555.000	906.000	62.797.832
%	25,8	23,0	22,9	12,6	4,6	2,0	1,4	1,0	0,6	0,0	0,0	94,1	0,0	4,5	0,9	1,5	100,0

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo;

* Tra gli enti di promozione è compresa la Biennale di Venezia;

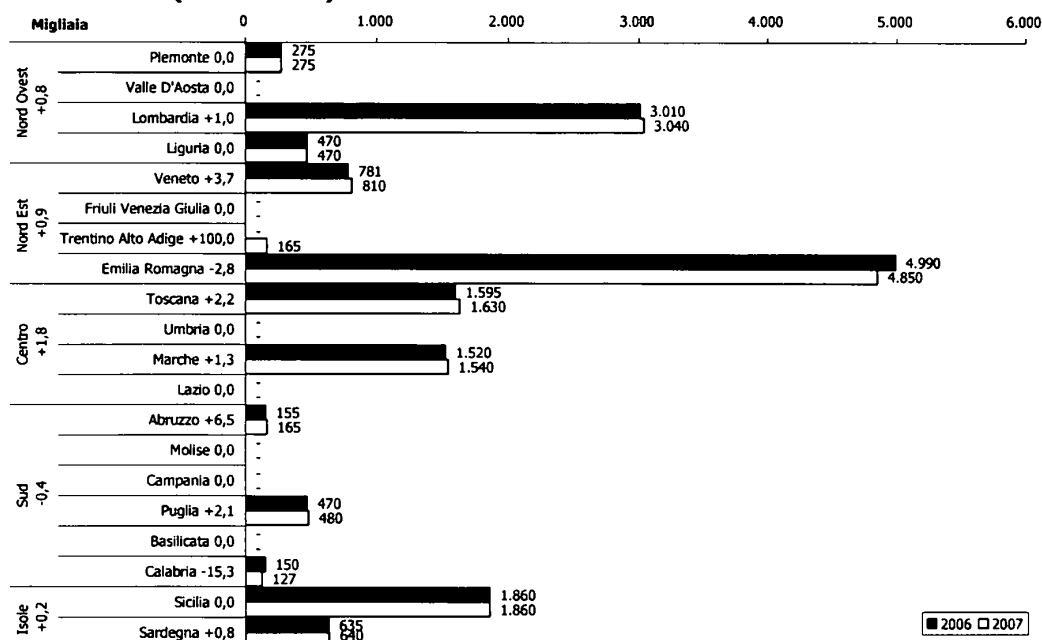
Teatri di tradizione

I *teatri di tradizione* hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali, in particolare liriche, nel territorio delle rispettive province.

Sono ammessi al contributo se ricorrono le seguenti condizioni:

- esclusività, autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione artistica;
- produzione musicale propria e continuativa, comunque prevalente rispetto all'ospitalità, individuata sulla base di un organico programma culturale, definito con cadenza annuale, di concerti, di spettacoli di danza e di opere liriche¹¹;
- entrate proprie non inferiori al 60% del contributo richiesto;
- manifestazioni liriche eseguite da non meno di 45 professori d'orchestra¹² e con l'impiego di artisti lirici di nazionalità italiana o comunitaria in misura prevalente rispetto all'intera programmazione.

Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi ai teatri di tradizione, anni 2006-2007 (v.a. e var.%)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel 2007 è aumentato di una unità il numero delle istituzioni finanziate, giungendo così a quota 28 teatri di tradizione che hanno complessivamente beneficiato di 16.052.000 euro, lo 0,9% in più rispetto a quanto è stato erogato l'anno precedente.

Nel grafico 5 sono esposti i risultati emersi dall'analisi sulla distribuzione regionale delle quote assegnate al comparto nel biennio 2006-2007.

Il Sud, per via di una diminuzione sensibile (-15,3%) registrata in Calabria dal Teatro Comunale Alfonso Rendano di Cosenza, nel 2007 risulta essere l'area che perde più punti

¹¹ Le recite delle opere liriche devono rappresentare almeno il 70% del programma.

¹² Per le esecuzioni di opere da camera è consentito un numero minore.

percentuali (-0,4%), anche se il teatro Marrucino di Chieti segna un aumento del +15% rispetto al 2006.

Il Nord Ovest e il Nord Est segnano un aumento intorno al 1% (nello specifico N.O. +0,8 e N.E. +0,9), confermando la tendenza dell'anno precedente; questo vale anche per le Isole dove la variazione si attesta al +0,2%. Per il Nord Est c'è da segnalare l'istituzione nel 2007 del Teatro Comunale di Bolzano che riceve 165.000 euro (+100%).

Il Centro è l'area che complessivamente segna un aumento maggiore (+1,8%), nel particolare è la Toscana la Regione con l'indice percentuale più alto +2,2%.

Istituzioni Concertistiche-Orchestrale (ICO)

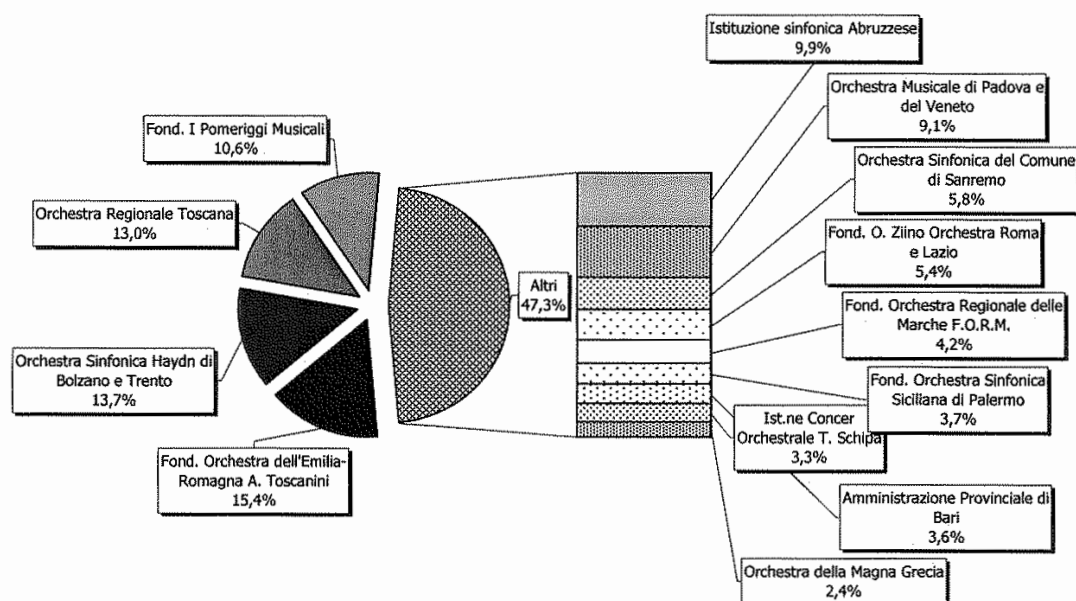
Le *ICO* sono complessi organizzati di artisti, tecnici e personale amministrativo, con carattere di continuità, aventi il compito di promuovere, agevolare e coordinare attività musicali nel territorio provinciale o regionale.

Le istituzioni sono ammesse al contributo se presentano i requisiti seguenti:

- esclusività, autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione artistica;
- organico orchestrale costituito, in misura non inferiore al 50%, da personale inserito stabilmente con riferimento ai mesi di attività;
- produzione musicale propria che consideri anche la ricerca e la sperimentazione e che assicuri la continuità, con lo svolgimento annuale di almeno 5 mesi di attività ed una media di 9 concerti al mese. Ai fini del raggiungimento del limite minimo di attività, possono essere ammessi, per non più del 30%, i concerti svolti presso altri organismi ospitanti sovvenzionati dallo Stato o all'estero;
- entrate proprie non inferiori al 50% del contributo richiesto;
- ospitalità in misura non superiore al 10% dell'attività di produzione.

Nel 2007 per le Istituzioni Concertistiche e Orchestrale, rimaste 13 come l'anno precedente, sono state erogate risorse per un ammontare di 14.330.000 euro pari al -1,4% rispetto al 2006.

Il grafico seguente indica, in percentuale, il contributo assegnato a ciascuna ICO, mettendo in evidenza che 4 Istituzioni assorbono più della metà delle assegnazioni e il restante 47,3% è distribuito tra le altre 9 orchestre.

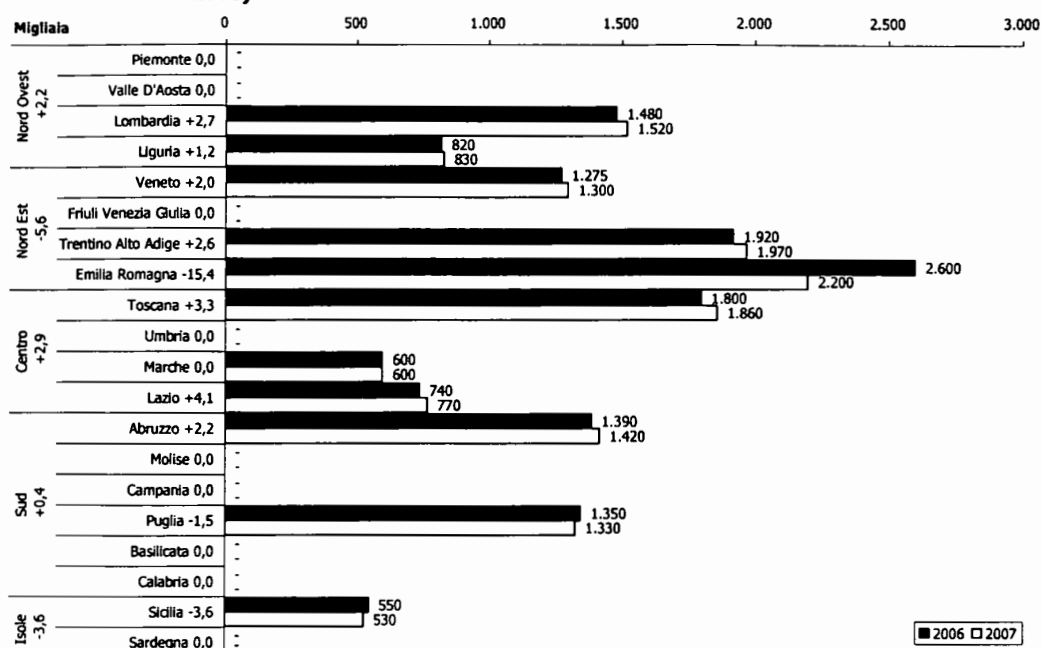
Grafico 6. Distribuzione dei contributi alle ICO, anno 2007

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel grafico 7 sono esposti i risultati emersi dall'analisi sulla distribuzione regionale delle quote assegnate al comparto nel biennio 2006-2007.

Il Nord Ovest e il Centro sono le aree che segnano una variazione positiva con, rispettivamente, il +2,2% e il +2,9%. Nel particolare la Lombardia (+2,7%) e il Lazio (+4,1%) sono le regioni dove si è attestata una crescita maggiore. Al Sud si registra un lieve aumento che si attesta al +0,4%.

Il Nord Est e le Isole sono le aree dove invece si registra un decremento maggiore (N.E. -5,6% e I. -3,6%); in particolare l'Emilia Romagna risulta essere la regione italiana che perde più punti percentuali: -15,4%.

Grafico 7. Distribuzione regionale dei contributi alle ICO, anni 2006-2007 (v.a. e var.%)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Attività liriche ordinarie

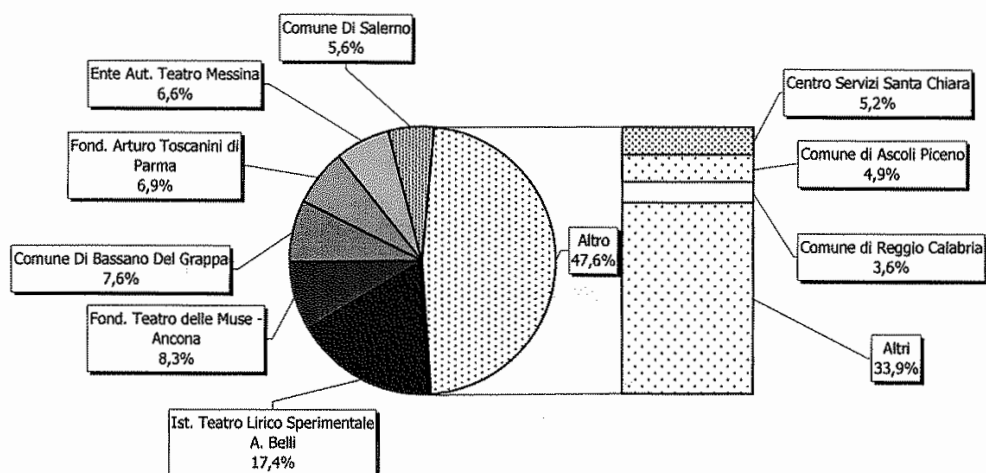
Può essere concesso un contributo statale in favore di *attività liriche* promosse da regioni, enti locali, enti provinciali per il turismo, istituzioni musicali ed enti con personalità giuridica pubblica o privata, non aventi scopo di lucro o che impiegano gli eventuali utili derivanti dalle manifestazioni sovvenzionate nell'organizzazione di attività analoghe, a condizione che:

- la materiale realizzazione dei progetti sia curata da società cooperative, da imprese liriche o da istituzioni teatrali e concertistico-orchestrali, la cui attività sia finanziata o gestita in modo maggioritario da soggetti pubblici territoriali;
- il programma di attività preveda un adeguato numero di prove, e venga realizzato in teatri adeguati o in spazi aperti con condizioni acustiche ottimali;
- le manifestazioni siano eseguite da non meno di 45 professori d'orchestra¹³ e con l'impiego di artisti lirici di nazionalità italiana o comunitaria in misura prevalente rispetto all'intera programmazione;
- il richiedente abbia entrate proprie pari almeno al 50% del contributo richiesto.

Nel 2007 sono 33, tre in più dell'anno precedente, le istituzioni che svolgono attività liriche finanziate dal Ministero, la quota complessiva a loro destinata è di 2.880.000 euro, pari al -3% rispetto al 2006.

Il grafico 8 rende evidente che 6 soggetti assorbono il 52,4% dell'assegnazione 2007 complessivamente erogata per questo comparto. Il restante 47,6% è così suddiviso: il 13,7% tra 3 istituzioni e il restante 33,9% tra le altre 24.

¹³ Per l'esecuzione di opere da camera è consentito un numero minore.

Grafico 8. Distribuzione dei contributi alle attività liriche ordinarie, anno 2007

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Dallo studio della distribuzione dei contributi (grafico 9) si evince che il Nord Est è l'unica area che subisce una variazione negativa rispetto all'anno precedente (-27,2%). In particolare si nota la diminuzione subita dall'Emilia Romagna (-53,5%), dove la Fondazione Arturo Toscanini di Parma riceve un contributo pari a meno della metà rispetto al 2006 (200.000 euro rispetto ai 430.000 del 2006); altra regione che segna un decremento importante è il Trentino Alto Adige con il -25,7%.

Il Nord Ovest e il Centro riportano un aumento medio maggiore del 6% (N.O. +6,7% e C. +6,4%), l'Umbria risulta essere la Regione, inclusa in queste due aree, ad aver subito un incremento maggiore: +10,2%.

Il Sud è l'area dove si attesta la crescita più significativa: +19,3%. Questo riflette l'ubicazione delle tre nuove istituzioni di lirica ordinaria finanziate: in Puglia due (+400%) e in Basilicata una (+100%).

Per le Isole non si è verificato nessun cambiamento rispetto al 2006.